



UNIONE
SINDACALE
TERRITORIALE

Stefano Contu
Responsabile Ufficio Stampa
Tel 035 324 122
Cellulare 335 273189
E-mail: stefano.contu@cislbergamo.it

Intervento di Mina Busi e Umberto Dolci, responsabili provinciali

Diamanti al Creberg: i consigli

di ADICONSUM e Federconsumatori

Sono in corso a Bergamo incontri tra le **associazioni dei consumatori ADICONSUM e Federconsumatori con Banco Popolare BPM** (ex Credito Bergamasco) per esaminare le posizioni dei clienti portatori di diamanti venduti come bene rifugio sicuro.

Dalle 50 pratiche finora esaminate (il 20% delle "posizioni" totali), emergono situazioni di difficoltà economica, posizioni di clienti di ogni età che si sono fidati del proprio referente bancario che ha proposto e caldeggiato l'acquisto.

L'accordo formalizzato il 2 luglio con la BPM dalle due associazioni prevede appunto una sorta di conciliazione al fine di trovare un ristoro soddisfacente per le persone coinvolte.

Nel merito, la Banca offre una certa percentuale e i diamanti rimangono in possesso dei titolari che li potranno trasferire, qualora siano ancora depositati presso IDB, in una cassetta di sicurezza.

ADICONSUM e Federconsumatori invitano tutti coloro che ancora non lo hanno fatto "a chiedere la consegna dei diamanti formalizzando la richiesta direttamente o tramite le associazioni. Anche se i diamanti valgono molto meno del prezzo pagato non è il caso di rischiare ulteriori problemi.

Allo stesso modo, sarà utile formalizzare la lettera di reclamo all'Istituto per permettere di procedere alla conciliazione, perché la Banca intende dare seguito solo a quanti si sono mossi in tal senso.

E' chiaro - sottolineano i responsabili provinciali delle due associazioni, Mina Busi e Umberto Dolci - che in sede di incontro si cerca di trovare dei criteri uniformi di trattamento, fermo restando che il ristoro, considerando che i diamanti rimarranno in possesso dei titolari, è da considerarsi una "pezza" che non porta nell'immediato al completo recupero di quanto speso.

Il mercato dei diamanti in questo momento è fermo, ma in futuro potrebbero crearsi le condizioni di rivalutazioni più consistenti. Occorre perciò tenerli nel "cassetto", in attesa di tempi migliori, lasciando integro lo split e aspettare soprattutto che il mercato abbia riassorbito lo shock subito e che sia tornato alla normalità".

La procedura avviata prevede che **qualora l'associato, cui spetta l'ultima decisione, accetti quanto proposto si recherà nella propria filiale per firmare una manleva e nel giro di 15 giorni avrà i soldi sul conto corrente.** Altre possibili iniziative sono le legali, civili o penali, con tempi e costi non quantificabili.

La procedura di conciliazione è stata messa in atto e voluta dalle associazioni ADICONSUM e Federconsumatori e deve portare a risultati concreti e di soddisfazione per gli investitori, **"se questo non succederà - concludono Busi e Dolci - siamo attrezzati anche per sostenere eventuali cause. L'accettazione di un accordo con BPM, peraltro, non pregiudica inoltre eventuali future iniziative legali nei confronti di IDB per il danno patito".**

Bergamo, 25 luglio 2018